



Comune di Giovinazzo  
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Settore II-SOCIALITA'

Verbale area tematica prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento del  
04.04.2018

Oggetto: Piano Sociale di Zona 2018-2020. Incontro tavolo tematico "Prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento".

L'anno 2018, il giorno quattro del mese di aprile, alle ore 17,00 si è svolto presso la Sede Comunale di Lama Scotella del Comune di Molfetta un incontro di concertazione promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con il Distretto Socio – Sanitario n. 1 della ASL Ba, le Organizzazioni Sindacali, le Istituzioni Scolastiche e le Rappresentanze tutte del Terzo Settore, regolarmente iscritti al tavolo tematico concernente l'area in oggetto indicata.

Sono presenti per il Comune di Giovinazzo, l'Assessore ai Servizi Sociali, dott. Michele Sollecito e l'Assistente Sociale, dott.ssa Mariantonietta Lezzi, componente dell'Ufficio di Piano.

Per il Comune di Molfetta sono presenti l'Assessore alla Socialità, dott. Ottavio Balducci, la Dirigente dell'Ufficio di Piano, avv. Roberta Lorusso, l'Assistente Sociale, dott.ssa Maria Domenica Catanzaro, componente dell'Ufficio di Piano e la dott.ssa Maria Cristina del Vescovo, Istruttore Direttivo Amministrativo, nonché RUP dei Buoni Infanzia.

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Gadaleta Lucrezia, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta, componente Ufficio di Piano.

L'Assessore alla Socialità del Comune di Molfetta, dott. Ottavio Balducci, dopo un breve saluto di benvenuto ai presenti, cede la parola all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, che sottolinea come la Regione Puglia con il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 ha posto come primo obiettivo il consolidamento dei servizi già esistenti nei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo relativi all'area tematica in oggetto.

Nello specifico esprime alcune riflessioni sul potenziamento e consolidamento dei Centri di Ascolto per le Famiglie e dei Centri Aperti Polivalenti per i Minori presenti sui territori dei due Comuni, finalizzati a sostenere i bisogni di crescita e di socializzazione dei minori, nonché a prevenire il rischio di marginalità e devianza e di contrasto a tutte le forme di bullismo.

Sottolinea l'importanza dell'educativa domiciliare (home-maker) quale efficace forma d'intervento a favore del sostegno alla genitorialità; l'importanza di aver istituito, in collaborazione con la ASL, l'équipe multiprofessionale per l'affido familiare, nonché per l'adozione nazionale ed internazionale, per promuovere e qualificare percorsi di sensibilizzazione e formazione sulle problematiche dell'affido familiare e dell'adozione.

L'Assessore Sollecito precisa che dal presente Tavolo ci si aspetta un confronto e delle osservazioni sui servizi esistenti e nuove proposte, portando, comunque, a conoscenza della platea che le risorse finanziarie destinate ai servizi ed agli interventi per l'area tematica in questione quest'oggi è di poco variata rispetto all'ultima annualità del precedente Piano Sociale di Zona e pertanto non si hanno molti margini di movimento.

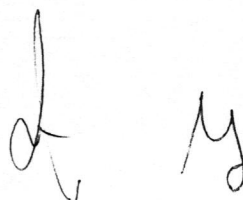
Prende la parola la dott.ssa del Vescovo del Comune di Molfetta, che illustra alla platea la misura regionale dei Buoni di Conciliazione per l'Infanzia e precisa che grazie a questa misura in favore della prima infanzia è stato realizzato un ampliamento dell'orario di apertura del nido comunale di Molfetta e sono state predisposte, a livello d'Ambito, convenzioni con nidi privati nel Comune di Giovinazzo, allo scopo di potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture e servizi in favore dell'infanzia e la risposta della cittadinanza è stata più che positiva.

A questo punto si invitano i presenti ad un confronto costruttivo sulla tematica odierna.

Interviene il dott. Giovanni Sasso, referente dell'associazione di volontariato Sermolfetta, evidenziando la necessità di porre come obiettivo prioritario a favore delle famiglie e dei minori quello della prevenzione.

La dott.ssa Lezzi precisa che tutti i servizi illustrati e già attivi sui due Comuni dell'Ambito svolgono esattamente questo, un lavoro di prevenzione.

Prende la parola la psicologa del Ser.D. precisando che per fare prevenzione è importante intervenire sui genitori e a tal proposito consegna la proposta del DDP per la realizzazione della cosiddetta "Scuola per genitori", con la quale si intendono realizzare interventi specifici di "sistemico-familiare" rivolti a nuclei familiari con bambini in età scolare.



Il DDP propone, tramite la propria articolazione CeDiPre di mettere a disposizione dei Centri Famiglia e di quanti lo richiederanno, la propria esperienza e la propria professionalità per l'attivazione di specifici programmi di prevenzione.

La proposta viene favorevolmente accolta.

Prende, poi, la parola la dott.ssa Patrizia Lomuscio, presidente della Cooperativa Sociale "riscoprirsi" con la quale l'Ambito di Molfetta-Giovinazzo ha sottoscritto l'attuale convenzione per la gestione del CAV, che illustra le difficoltà incontrate all'avvio del servizio, soprattutto per il Comune di Molfetta, in quel momento commissariato, ma come nonostante ciò siano stati presi in carico diversi casi di maltrattamento e violenza su alcune donne.

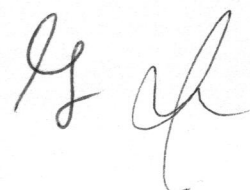
Evidenzia come altra criticità la mancanza di una sede fisica per essere più vicini alle donne, che forse ancora non tutte conoscono l'esistenza del CAV e la possibilità di potersi approcciare nei momenti di bisogno.

La Cooperativa "Riscoprirsi" ha organizzato un corso di formazione rivolto agli operatori pubblici e privati, che si svolgerà nei prossimi mesi e la dott.ssa Lomuscio ne illustra il programma.

La dott.ssa Lomuscio conclude precisando che il I Piano triennale di contrasto alla violenza, che prevede la presa in carico del maltrattamento si sta piano piano realizzando e propone la sottoscrizione di protocolli d'intesa per la creazione di una rete tra servizi pubblici e privati, che faccia prevenzione.

Prende la parola la dott.ssa Depalo, presidente dell'Associazione di volontariato Eugema di Giovinazzo formulando due proposte finalizzate all'implementazione di nuovi possibili interventi sul piano della prevenzione: la Mediazione Familiare, quale valido strumento d'intervento in direzione della prevenzione e gestione dei conflitti all'interno della famiglia; la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per i quali si propone una nuova disciplina educativa, la Psicomotricità Funzionale, supportata da scientificità del metodo e da professionisti opportunamente formati.

Intervengono alcune rappresentanti della Consulta Femminile del Comune di Molfetta, la sig.ra Alina Gadaleta Caldarola e la sig.ra Sara Pisani; la prima per proporre l'attivazione del cosiddetto "Codice Rosa" all'interno del Pronto Soccorso, che possa disporre di personale adeguatamente formato per accogliere le donne vittime di violenza e riporta a tal proposito alcune esperienze già realizzate in tal senso in altre ASL; la seconda, riporta di aver rilevato l'esigenza di numerose famiglie di reperire nel privato figure professionali che forniscano assistenza ai soggetti fragili presenti al loro interno, quali anziani o minori, che forniscano





garanzie di sicurezza e serietà e, pertanto, propone l'istituzione presso i Comuni di un Albo di badanti e Baby Sitter, anche straniere e in tal caso la Consulta si impegnerebbe per realizzare corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.

La dott.ssa del Vescovo precisa che già alcuni anni fa è stato avviato un progetto finalizzato alla regolarizzazione nel mondo del lavoro delle badanti straniere, ma non si è concluso positivamente.

Interviene, infine, il dott. Porcelli, esponente dell'Associazione per minori disabili affetti da malattie mitocondriali, Mitocon di Molfetta, per formulare due proposte a favore di detti minori: l'istituzione della figura professionale del Disability Manager, quale competenza aggiuntiva che può integrare una professionalità preesistente, dunque diviene un orientamento gestionale che si focalizza sulle persone con disabilità e sulla loro valorizzazione, con l'obiettivo di adattare l'organizzazione di riferimento, al fine di accoglierle e gestirne i bisogni; la valutazione da parte della Asl degli infermieri che si troveranno a gestire i bambini affetti da malattie rare, in modo che vengano adeguatamente formati e preparati.

A tal proposito il dott. Luigi Paparella, presidente del Consorzio Metropolis di Molfetta, interviene sottolineando la competenza della ASL per la realizzazione di tali percorsi di formazione e sottolinea la necessità anche della formazione continua degli operatori della PUA, affinché siano in grado di dare risposte adeguate alle varie esigenze socio – sanitarie delle famiglie.

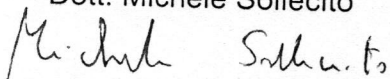
A suo avviso la Pua andrebbe, inoltre, potenziata nelle giornate e negli orari di accesso al pubblico, così come andrebbe potenziata la mappatura dei servizi.

Interviene, a conclusione, l'Assessore Sollecito, che evidenzia la necessità della realizzazione di una Carta dei Servizi di Ambito.

L'Assemblea Concertativa termina alle ore 19,00.

L'Assessore alle Politiche Sociali  
Comune di Giovinazzo

Dott. Michele Sollecito



L'Assessore alla Socialità  
Comune di Molfetta

dott. Ottavio Balducci

